

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

### **INTERROGAZIONE n. 778**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento Interno.

***OGGETTO: Localizzazione del nuovo ospedale nell'area del Parco Carrara (Pellerina) – richiesta chiarimenti su idoneità del sito, alternative localizzative, interferenze e compensazioni.***

#### **Premesso che:**

- l'intervento di realizzazione del nuovo ospedale insiste ai margini del Parco Carrara (Pellerina), su area oggi ad uso pubblico, con forte valenza paesaggistica ed ecologica secondo la Relazione Paesaggistica allegata alla documentazione della conferenza dei servizi;
- la documentazione progettuale evidenzia un deficit di superficie permeabile interna rispetto ai criteri ambientali con previsione di compensazioni esterne di permeabilità ("depavimentazioni" in altri ambiti urbani), con evidenti ulteriori costi a carico;
- la risoluzione delle interferenze individua abbattimenti di alberature interferenti all'interno del lotto e cantieri con necessarie interdizioni temporanee alla fruizione (pedoni/mezzi), rinviando alle relazioni specialistiche agronomiche e paesaggistiche per il dettaglio;
- gli atti progettuali trattano interferenze con reti elettriche e in particolare linee elettriche (Terna), per le quali vengono descritte varianti di tracciato e fasce di asservimento; è rappresentata anche una "variante proposta" con nuove fasce di rispetto, a riprova di impatti tecnici ed economici non marginali;

#### **Considerato che:**

- la scelta localizzativa di un presidio sanitario strategico dovrebbe privilegiare aree intrinsecamente idonee (sicurezza idraulica, assenza di

servitù complesse, compatibilità acustica/ambientale) evitando il consumo di suolo in parchi urbani e minimizzando costi e tempi extra connessi a interferenze e compensazioni;

- la stessa Relazione Generale riporta griglie comparative tra configurazioni/asseti e richiama i tavoli tecnici su idrogeologia, acustica e interferenze svolti con Regione, Città ed enti terzi, da cui emerge la rilevanza dei vincoli e delle soluzioni "correttive" da progettare;
- la modifica progettuale e lo stralcio dei piani interrati dimostrano chiaramente la vasta portata del rischio esondazioni dell'area come già avvenuto in passato;
- le alberature interne interferenti saranno abbattute e serviranno cantieri con interdizioni temporanee a pedoni/mezzi con la chiara ammissione che il parco verrà inciso nella sua profonda vocazione naturale.

### **INTERROGA**

*L'Assessore competente per sapere*

- Per quale motivo si intende procedere su un'area condizionata da vincoli e criticità (idrogeologiche/ambientali/di interferenza) quando sul territorio risultano disponibili aree alternative fuori rischio?
- Perché non sono state prese in considerazione altre aree da destinare alla costruzione del nuovo ospedale visto che sono già emerse criticità evidenti e documentate?
- Qual è l'elenco dei siti alternativi effettivamente valutati, con i relativi punteggi comparativi (rischio idraulico, tempi autorizzativi/costruttivi, costi di bonifica/urbanizzazione, servitù tecniche, accessibilità TPL, consumo di suolo)?
- Qual è il quadro economico di dettaglio delle varianti alle linee AT/AA.TE: costi di progettazione, esecuzione, eventuali indennizzi/servitù e settimane ulteriori di cantiere stimate per la gestione di tali interferenze?
- Per quale ragione non si è optato per un'area priva di elettrodotti e fasce di rispetto, evitando così oneri e rischi aggiuntivi per il cronoprogramma dell'opera? C'è un allegato della Relazione Tecnica Interferenza Elettrodotti con quadro economico e tempi?

- Preso atto che la permeabilità interna si attesta intorno al 35% e che si ipotizza una compensazione esterna (depavimentazioni in altre zone), quanta superficie di parco sarà impermeabilizzata? quanta sarà compensata altrove? Dove, in quali quartieri e con quale cronoprogramma vincolante (fasi, milestone e penali)?
- Quante alberature risultano interferenti e da abbattere nel lotto? Con quali tempi e modalità avverrà la ricostituzione (specie, età, tasso di attecchimento, manutenzione pluriennale)?
- È stato quantificato il debito di servizi ecosistemici (ombreggiamento, assorbimento CO<sub>2</sub>, biodiversità, isola di calore) durante gli anni di cantiere e nella fase post-operam?
- Per quale motivo si propone una variazione del Piano di Classificazione Acustica in un'area a vocazione di quiete e fruizione pubblica, anziché localizzare il presidio in un sito dove i limiti siano già compatibili con la destinazione ospedaliera?
- Quali mitigazioni impiantistiche e di traffico sono previste in modo cogente (barriere, confinamenti, livelli di potenza sonora garantiti), con monitoraggi e valori-soglia vincolanti nel tempo? Quali sono le valutazioni di impatto?
- Quali sono gli esiti quantitativi delle analisi trasportistiche svolte "nel corso del procedimento" sul traffico indotto dall'intervento (volumi nelle ore di punta, LOS/indice di saturazione, tempi di percorrenza, livelli di servizio agli incroci, fabbisogno di sosta/turnover)?
- Qual è l'impatto atteso su TPL (linee, frequenze, carichi), rete ciclopedonale e accessi dedicati (PS, ambulanze, merci)?